



FAQ nuovo coronavirus

Data: 17.7.2020

Quarantena per i viaggiatori in entrata in Svizzera

Dal 6 luglio tutte le persone che entrano in Svizzera provenienti da uno Stato o da una regione con rischio elevato di contagio devono mettersi in quarantena per dieci giorni.

1. Quali viaggiatori devono mettersi in quarantena?

Tutte le persone che entrano in Svizzera provenienti da uno Stato o da una regione con rischio elevato di contagio devono mettersi immediatamente in quarantena al loro arrivo. Inoltre, devono notificare la loro entrata entro due giorni all'autorità cantonale competente. L'elenco degli Stati o delle regioni con rischio elevato di contagio è allegato all'ordinanza COVID-19 provvedimenti nel settore del traffico internazionale viaggiatori o è consultabile alla pagina dell'UFSP www.bag.admin.ch/entrata. L'elenco è aggiornato regolarmente.

2. Come sono informati i viaggiatori e come è gestita l'entrata in Svizzera?

L'entrata in Svizzera da uno Stato o da una regione con rischio elevato di contagio non si differenzia sostanzialmente da un'entrata da un altro Stato. In linea di principio ci si attende che i viaggiatori s'informino prima della partenza sulle condizioni di entrata del Paese di arrivo. Attualmente, su ogni volo per la Svizzera si viene informati che i viaggiatori provenienti da Stati o da regioni con rischio elevato di contagio sono tenuti a mettersi in quarantena per dieci giorni. Lo stesso vale per chi viaggia con i bus di linea provenienti da questi Paesi.

Inoltre, in tutti i voli per la Svizzera e nei bus di linea provenienti da Stati o da regioni con rischio elevato di contagio vengono rilevati i dati di contatto di tutti i viaggiatori. In tal modo è possibile garantire, da un lato, il tracciamento nel caso in cui a bordo si trovino passeggeri infetti e non sia possibile escludere un contagio da coronavirus. D'altro lato, i dati di contatto vengono utilizzati per verificare a campione il rispetto della quarantena (v. domanda 4).

3. In base a quali criteri è allestito l'elenco degli Stati o delle regioni con rischio elevato di contagio?

È dato un rischio elevato di contagio da nuovo coronavirus se è soddisfatta almeno una delle seguenti condizioni:

- a. nello Stato o nella regione in questione il numero delle nuove infezioni per 100 000 persone è superiore a 60 negli ultimi 14 giorni;

Per maggiori informazioni:

Ufficio federale della sanità pubblica, Comunicazione, 058 462 95 05, media@bag.admin.ch www.bag.admin.ch
La presente pubblicazione è disponibile anche in tedesco e francese.

- b. le informazioni disponibili provenienti dallo Stato o dalla regione in questione non permettono una valutazione attendibile della situazione di rischio e vi sono indizi di un rischio elevato di contagio nello Stato o nella regione in questione;
- c. nelle ultime settimane sono entrate in Svizzera a più riprese persone infette che hanno soggiornato nello Stato o nella regione in questione.

4. Chi controlla il rispetto della quarantena?

La quarantena è obbligatoria per i viaggiatori provenienti da Stati o regioni con rischio elevato di contagio che entrano in Svizzera. Non si tratta solo di una raccomandazione. Inoltre, entro due giorni dalla loro entrata i viaggiatori devono annunciarsi all'autorità cantonale competente e seguirne le istruzioni.

Le autorità cantonali sono responsabili dell'esecuzione e della sorveglianza del rispetto delle misure di quarantena e svolgono controlli a campione. A tale scopo ricevono dall'UFSP i dati di contatto delle persone obbligate alla quarantena entrate in Svizzera. Per i controlli si utilizzano i dati di contatto rilevati su voli o bus di linea scelti a caso settimanalmente.

5. Perché bisogna contattare le autorità cantonali all'inizio della quarantena?

Le autorità cantonali sono responsabili del rispetto dei provvedimenti di quarantena e sono competenti per fornire alle persone in quarantena il sostegno e le informazioni di cui hanno bisogno.

6. Sono previste sanzioni in caso di mancato rispetto dell'obbligo di quarantena?

Chi viola l'obbligo di notifica, ossia non notifica alle autorità cantonali la sua entrata entro due giorni dalla stessa, e chi si sottrae alla quarantena commette una contravvenzione secondo l'articolo 83 della legge sulle epidemie punibile con una multa fino a 10 000 franchi (cpv. 1 lett. h), chi agisce per negligenza con una multa fino a 5000 franchi. Per il perseguimento penale sono competenti i Cantoni.

7. Devono mettersi in quarantena anche i bambini?

Sì. Anche i bambini che arrivano in Svizzera da uno Stato o una regione con rischio elevato di contagio devono mettersi in quarantena.

8. Ci sono persone esentate dall'obbligo di mettersi in quarantena?

Alcune persone possono essere esentate dalla quarantena. Le eccezioni sono descritte nell'ordinanza COVID-19 provvedimenti nel settore del traffico internazionale viaggiatori (art. 4).

9. Le persone in quarantena hanno diritto a un'indennità per la loro assenza dal lavoro?

Le persone in quarantena ai sensi dell'articolo 2 dell'ordinanza COVID-19 provvedimenti nel settore del traffico internazionale viaggiatori del 2 luglio 2020 non hanno diritto a un'indennità di perdita di guadagno.

In alcuni casi, tuttavia, è possibile che il datore di lavoro che invia il proprio dipendente in una regione a rischio debba versargli il salario, il cui versamento può fondarsi sugli articoli 324 o 324a CO. Tendenzialmente, dal punto di vista giuridico la quarantena è considerata alla stregua di un impedimento al lavoro e per un eventuale indennizzo l'impedimento non deve essere imputabile a colpa del dipendente. La decisione è presa caso per caso.

Un lavoratore che si reca in un territorio a rischio potrà essere accusato di colpa se viene messo in quarantena. Motivi imperativi personali potrebbero eventualmente giustificare il viaggio (visita a un familiare morente). Se il lavoro può essere svolto da casa e il datore di lavoro mette a disposizione

Per maggiori informazioni:

Ufficio federale della sanità pubblica, Comunicazione, 058 462 95 05, media@bag.admin.ch www.bag.admin.ch
La presente pubblicazione è disponibile anche in tedesco e francese.

tutta l'infrastruttura necessaria per il telelavoro, non possono essere adottati impedimenti al lavoro come giustificazione.

I lavoratori che si sono recati in territori che al momento della partenza non erano considerati a rischio non possono essere ritenuti responsabili a priori. Dato che si tratta di una pandemia che colpisce il mondo intero, compresa la Svizzera, le altre regioni del mondo non sono da considerare a priori maggiormente a rischio rispetto a diversi luoghi della Svizzera. Questi casi devono essere esaminati, nel caso concreto, dai tribunali. Pertanto, un lavoratore che si dovesse recare in un territorio notoriamente a rischio con cognizione di causa potrebbe essere ritenuto responsabile.

10. Durante la quarantena, è consentito uscire di tanto in tanto per fare una passeggiata, prendere un po' d'aria o fare delle commissioni?

No. Scopo della quarantena è veramente di interrompere le catene di trasmissione. Qualsiasi contatto fisico con gli altri deve essere evitato. Tuttavia ciò non significa che sia vietato avere contatti sociali. Quelli per telefono o via Skype sono autorizzati.

11. Cosa bisogna fare se compaiono sintomi durante i dieci giorni di quarantena?

In caso di sintomi della malattia è importante informare un medico o le autorità cantonali competenti. Questi ultimi decideranno come procedere, per esempio di fare un test.

12. Cosa faccio se devo mettermi in quarantena ma non sono domiciliato in Svizzera?

Si deve presumere che tutte le persone che entrano in Svizzera per soggiornarvi dispongano di un alloggio. Un alloggio idoneo per una quarantena potrebbe essere, in linea di principio, un albergo o un appartamento di vacanze.

Per maggiori informazioni:

Ufficio federale della sanità pubblica, Comunicazione, 058 462 95 05, media@bag.admin.ch www.bag.admin.ch

La presente pubblicazione è disponibile anche in tedesco e francese.